



COMUNE DI GROTTAMINARDA
Provincia di Avellino

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

**ANALISI TERRITORIALE
VOL. 1-**

Gruppo di lavoro:
arch. Luigi Salierno
Collaboratori:
arch. Margherita D'Itria
ing. Luigi Pepe

Il RUP
Ing. Giovanni Vuolo

COMUNE DI GROTTAMINARDA

PROVINCIA DI AVELLINO



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

VOLUME PRIMO
Analisi Territoriale

NOVEMBRE 2015



Il Gruppo di Lavoro che ha collaborato alla stesura del Piano è composto dalle seguenti persone:

Gruppo di lavoro:

Arch. Luigi SALIERNO

Collaboratori:

Arch. Margherita D'ITRIA

Ing. Luigi PEPE



INDICE

1.	INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	4
2.	INQUADRAMENTO GEOLOGICO E IDROGRAFICO	9
2.1	Caratteri geologici e geomorfologici	9
2.2	CARATTERI IDROGRAFICI E IDROGEOLOGICI.....	11
3.	CARATTERIZZAZIONE USO DEL SUOLO	13
4.	CARATTERIZZAZIONE DEL SISTEMA ANTROPICO.....	15
4.1	Popolazione.....	15
4.2	Distribuzione altimetrica del territorio comunale e della popolazione	19
5.	SISTEMA VIARIO E TRASPORTI.....	20
6.	RETI INFRASTRUTTURALI	24
6.1	Caratterizzazione del sistema idrico	24
6.2	Caratterizzazione delle reti elettriche.....	25
6.3	Caratterizzazione delle reti telematiche	25
6.4	Caratterizzazione delle reti del gas	25
7.	PRESENZE CULTURALI ED AMBIENTALI	26
7.1	Presenze storico culturali.....	26
8.	INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	37
9.	CARTOGRAFIA DI BASE UTILIZZATA.....	37
10.	STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA.....	38
11.	STRUTTURE PRESENTI SUL TERRITORIO.....	40
11.1	Strutture strategiche per l'attività di protezione civile.....	40
11.2	Principali strutture di aggregazione e di accoglienza.....	41
11.3	Strutture sanitarie	43
11.4	Soggetti pubblici e privati fornitori di materiali e mezzi per attività' di protez. civile.....	45
11.5	Magazzini comunali sede di materiali e mezzi per attività' di protezione civile.....	46



1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il Comune di Grottaferrata ricadente amministrativamente nella Provincia di Avellino si estende per circa 29,12 km². Dista dal capoluogo di Provincia 41 Km e dal capoluogo di Regione 97 Km.

Il Centro è geograficamente situato a 41° 4' 14,52"N di latitudine e 15° 3' 35,28" E di longitudine rispetto al meridiano di Greenwich.

ENTI COMPETENTI:	
Comune	Grottaferrata
Provincia	Avellino
Regione	Campania
Autorità di Bacino	Fiumi Liri-Garigliano e Volturno
Comunità Montana	
Consorzio di Bonifica	"Dell'Ufita"
Consorzio Smaltimento Rifiuti	Irpinia Ambiente
A.S.L di appartenenza	A.S.L. AV
C.O.M. di appartenenza	C.O.M. Grottaferrata

CARATTERISTICHE TERRITORIALI	
Estensione: Km ² 29.94	Altitudine centro urbano: 405 m. s.l.m.
Altitudine min.: 312 m. s.l.m.	Altitudine max.: 680 m. s.l.m.



RECAPITI COMUNE

Indirizzo sede municipale:	Via A. De Gasperi – 83035 Grottole (AV) -
N. telefono:	tel 0285-445211 - fax 0285446848
Indirizzo sito internet:	www.comune.grottole.av.it/

Il territorio comunale di Grottole (AV) confina ad Ovest e Sud-Ovest con Mirabella Eclano, a Nord-Ovest con Melito Irpino, a Nord con Ariano Irpino, a Nord-Est con Flumeri, a Sud con Fontanarosa, a Sud-Est con Gesualdo e a Est e Nord Est con Frigento.

Dal punto di vista insediativo, l'area in questione è centrale ed interferisce con tutti i centri urbani e con le relative contrade e frazioni che determinano il comprensorio della valle dell'Ufita.

Il territorio è caratterizzato da un comparto naturale di notevole valore paesaggistico che coinvolge i tenimenti dei comuni limitrofi che assumono valenza urbana per dimensione e peculiarità paesaggistica. Infatti, solo sporadiche abitazioni sono sorte negli ultimi anni fuori dai nuclei urbani, mentre lo sviluppo maggiore si è localizzato lungo le principali vie di comunicazioni.

COMUNI CONFINANTI E RELATIVA DISTANZA CHILOMETRICA

Ovest Sud-Ovest	Mirabella Eclano	Km = 5,8
Ovest	Bonito	Km = 9,00
Nord-Ovest	Melito Irpino	Km = 3,8



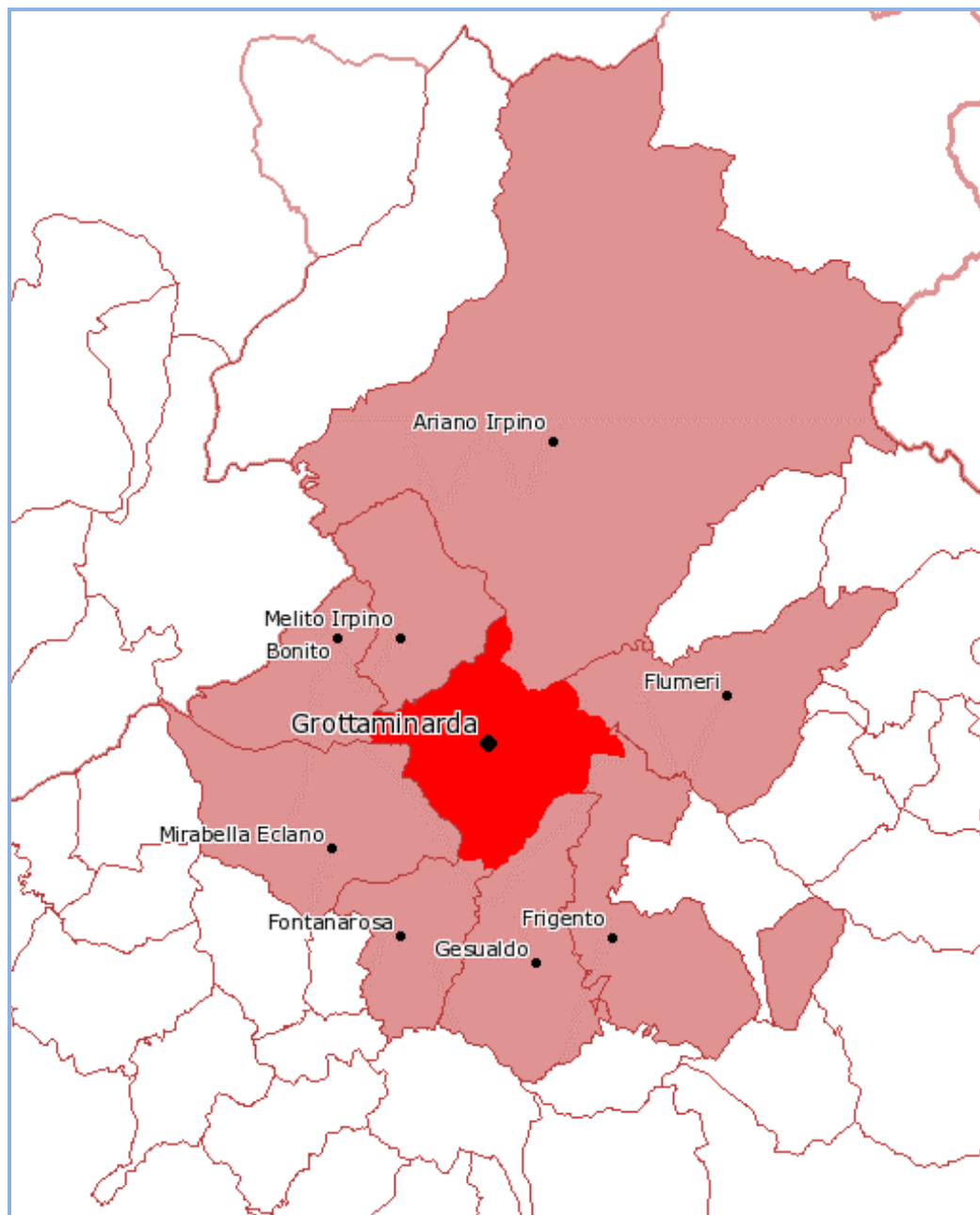
Nord	Ariano Irpino	Km = 9,0
Nord-Est	Flumeri	Km = 7,5
Sud	Fontanarosa	Km = 6,6
Sud-Est	Gesualdo	Km = 7,1
Est Sud-Est	Frigento	Km = 7,3

Il comune di Grottaminarda (AV) cade all'interno del territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno e del Consorzio di Bonifica dell'Ufita. L'A.S.L di appartenenza è l'A.S.L AV ed è sede del C.O.M.

Dipende da Ariano Irpino e Avellino per i rapporti con le istituzioni e dal Comando Stazione Forestale di Mirabella Eclano (AV). Nel territorio di Grottaminarda sono presenti n. 1 Ufficio Postale, n. 2 Farmacie, n. 5 Medici di Base, n. 1 Caserma dei Carabinieri, n. 1 Caserma dei Vigili del Fuoco, n. 1 stadio di calcio con annessi servizi, n. 1 campo da calcetto e tennis, n. 1 campo di calcio, calcetto e tennis con annessi servizi e n. 1 palestra comunale con annessi servizi. Dispone delle scuole d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, di tre secondarie di secondo grado, dell'università e di una biblioteca comunale.

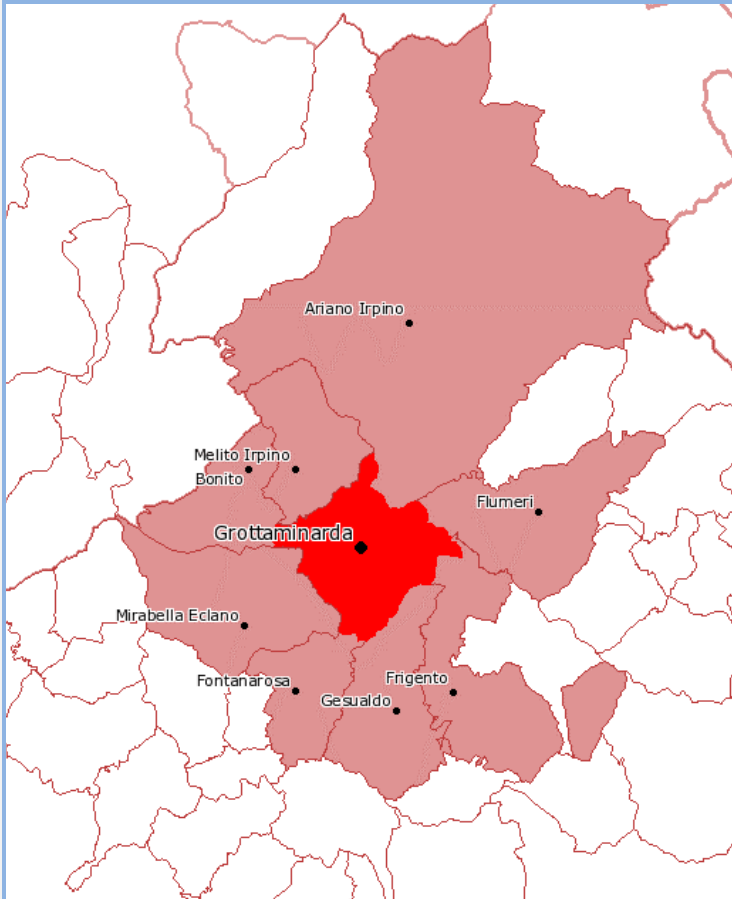
L'inquadramento territoriale è riportato nella tavola:

Inquadramento territoriale e carta della viabilità





CARTE TOPOGRAFICHE DI INTERESSE PER IL TERRITORIO COMUNALE

CARTE TOPOGRAFICHE DI INTERESSE PER IL TERRITORIO COMUNALE	
IGM 1:50.000	FOGLIO N° 433 GROTTAMINARDA
IGM 1:25.000 (TAVOLETTE)	174 III-SO (ARIANO IRPINO) Anno: 1992
ELEMENTI CTR	<p>N° 433052; N° 433091; N° 433092; N° 433093; N° 433094; N° 433103; N° 433104; N° 433131; N° 433134.</p> 



2. INQUADRAMENTO GEOLOGICO E IDROGRAFICO

2.1 Caratteri geologici e geomorfologici

Il territorio comunale di Grottaminarda è ubicato sul versante di sinistra orografica del fiume Ufita in provincia di Avellino. Il suo centro abitato sorge ad una quota di circa 420 m. s.l.m.

L'ossatura del rilievo su cui si estende l'abitato, come del resto buona parte dell'intera regione, è costituita da vari complessi pelitici, tutti, però, attribuibili all'Unità delle Argille Varicolori. Questa unità, come è noto, si distingue per la disomogeneità litologica, per l'assetto disordinato e per l'anisotropia strutturale molto marcata. Si è in presenza, infatti, di masse sedimentarie argillose e limose, dove sono intercalati partimenti lapidei (calcarei, calcareo-marnosi e arenitici) sulle quali hanno operato intense forze tettoniche tanto da far mutare la identità di origine; la tessitura, non di rado scagliosa, il grado di fessurazione molto elevato e la forte anisotropia ne sono la prova.

In sostanza la struttura litologica si articola in successioni di limi debolmente argillosi, e a tratti marnosi, di colore grigio-verde, alternate a partimenti di limi argillosi di colore rossastro e a sequenze di strati limoso-argillosi verdastri debolmente marnosi con livelli o elementi lapidei.

Nel territorio esistono aree soggette a processi geomorfici attivi attribuibili all'impatto diretto delle acque pluviali. Appartengono a questa categoria il ruscellamento diffuso, quello lineare, che si manifesta con l'approfondimento dei fossi e quello laterale che consiste nella erosione delle sponde dei corsi d'acqua.

Le erosioni di sponda sono localizzate esclusivamente lungo il corso del Fiume Ufita.



Alcuni fenomeni di superficie, nel senso che impegnano la parte corticale, ossia per spessori < 1,00 m, sono i soliflussi (accomunati con i creep e le “raptazioni”), che caratterizzano le coltri detritiche e i movimenti plastici generalizzati.

In ogni modo si tratta di fenomeni del tutto trascurabili sia per lo spessore irrisorio, sia per l’entità di spostamento, che è legata al grado di saturazione in acqua, al gelo e disgelo etc.

I processi erosivi di massa, ovvero gli ambiti interessati da fenomeni franosi, sono stati distinti in recenti e antichi; allo stato non sono stati ravvisati movimenti in atto degni di rilievo.

Ad uno sguardo di massima si evidenzia che in tutti i versanti dell’intero territorio si riconoscono fenomenologie franose.

I terreni interessati appartengono, per lo più, a quelli con intercalazioni di marne e qualche livello arenitico con inclinazione prevalente (in misura assoluta) delle pendici intorno ai 10°-11°.

Solo in un’area ben delimitata sono interessati i terreni (argille e argille siltose con intercalazioni sabbiose) con pendenza di poco superiore (12°-14°).

Per la maggior parte dei casi si tratta di franamenti planari di antica formazione (paleofrane), con margini laterali contrassegnati da fossi e valloncelli, nell’ambito delle quali sono sopravvenuti movimenti recenti, di tipo misto, ma di dimensioni, ovunque, ridotte.

Si ritiene doveroso esplicitare che le frane presenti nel territorio di Frigento ricadono tutte nella fase di post-rottura e, precisamente, in quella di quiescenza, tutte in ogni modo suscettibili di riattivazione.

Da un punto di vista geomorfologico, la configurazione orografica è caratterizzata da un tipico aspetto pianeggiante e collinare.



MORFOLOGIA

Porzione di territorio con altezza s.l.m. da 300 a 599 m	97,41%
Porzione di territorio con altezza s.l.m. da 600 a 680 m	2,56%

Le caratteristiche geologiche sono riportate nella Tavola:

Carta Geologica

2.2 CARATTERI IDROGRAFICI E IDROGEOLOGICI

Le principali circolazioni idriche del territorio oggetto di studio interessano:

- La piana alluvionale del Fiume Ufita

LA PIANA ALLUVIONALE DEL FIUME UFITA

Il Fiume Ufita nasce dal versante occidentale dell'altopiano del Formicoso e, quasi in corrispondenza della stazione ferroviaria di Apice (BN), confluisce nel Calore, che, a sua volta, è affluente del Volturno. L'Ufita è un corso d'acqua a regime perenne anche se in estate riduce di molto la sua portata. Il suo affluente principale è il torrente Fiumarella, le cui acque confluiscono nei pressi del centro abitato di Grottaminarda.



La piana del Fiume Ufita, che si estende, in totale, per circa 35 Km², è caratterizzata da depositi detritico-alluvionali, molto eterogenei dal punto di vista granulometrico, che costituiscono, in parte, superfici spianate di antiche morfologie fluviali e sono ricoperti da depositi eluvio-colluviali, frammisti ad elementi vulcanici.

Dal punto di vista idrogeologico la piana è delimitata (CELICO, 1983):

- Lungo il margine settentrionale, dal contatto con i terreni argilloso-marnoso-arenacei e arenaceo-conglomeratici, riferibili principalmente alle unità litostratigrafiche neogeniche pre e tardo orogene.
- Lungo il margine meridionale, da depositi argillo-marnosi appartenenti ai termini del Bacino Lagonegrese.

La circolazione idrica sotterranea si articola secondo uno schema a falde sovrapposte, dovuto alla presenza di frequenti orizzonti poco permeabili, più o meno continui, intercalati a depositi alluvionali più grossolani (CELICO, 1983; PONTILLO & TAGLIALATELA, 1997).

In merito ai rapporti falda-fiume, si evince che la falda superficiale alimenta il fiume, sia in destra che in sinistra idrografica.

Le principali opere di captazione delle acque sotterranee sono rappresentate da numerosi pozzi ubicati su tutta la piana, tali acque sono destinate prevalentemente all'uso agricolo.

Nell'area in esame, ubicata nell'alta valle del Fiume Ufita, le alluvioni hanno uno spessore massimo di circa 50 m. I dati idrogeologici disponibili ci indicano la presenza di una circolazione idrica che avviene all'interno del materiale alluvionale, con condizioni tali per un cospicuo accumulo idrico sotterraneo.



IDROGRAFIA				
Nome corso d'acqua	Nome e superficie del bacino (Kmq)	Lunghezza dell'asta principale (Km)	Quota media del bacino (m.s.l.m.)	Quota della sezione di chiusura del bacino (m.s.l.m.)
Ufita	Bacino del Fiume Ufita 479 km ²	49 km	550 m.s.l.m	171 m.s.l.m

3. CARATTERIZZAZIONE USO DEL SUOLO

Per la caratterizzazione dell'uso del suolo vengono utilizzati i dati provenienti da vari lavori eseguiti nell'area oltre alla propria conoscenza del territorio.

Il Comune di Grottaminarda si estende per circa 29,94 kmq ed è caratterizzato in prevalenza da area agricola e aree boschive, infatti, il centro urbano ricopre solo il 10,30% del territorio pari a 299,91 ha.

Le formazioni boschive ricoprono le parti periferiche del centro urbano, esse sono costituite principalmente da alberi di conifere e/o latifoglie (4,00%).

Tra le aree agricole vi sono aree occupate da colture permanenti (vigneti, uliveti e frutteti) intercalati in un mosaico di piccoli appezzamenti (5,01%), aree agricole eterogenee prevalentemente occupate da colture agrarie con vegetazione naturale (siepi, lembi di bosco e/o cespuglieto, ecc.) (36,33%) e seminativi, presenti soprattutto nella parte pianeggiante del territorio, esse sono caratterizzate da



superfici coltivate che sono regolarmente arate e in genere sottoposte ad un sistema di rotazione (44,36%).

Infine vi è anche un'area incolta che occupa le aree calanchive, inaccessibili all'attività dell'uomo (2,75%).

Particolarmente apprezzata è la produzione di olio di oliva e vino prodotto dai numerosi oliveti e vigneti presenti sul territorio comunale.

USO DEL SUOLO		
CATEGORIA	HA	%
Zona Urbanizzata	299,91	10,30%
Formazioni Boschive	116,57	4,00%
Culture Permanenti	145,86	5,01%
Aree Agricole Eterogenee	1057,73	36,33%
Seminativi	1291,46	44,36%
Incolto	0	0,00%

La rappresentazione dell'uso del suolo è riportata in **Tavola – Carta dell'uso del suolo**



4. CARATTERIZZAZIONE DEL SISTEMA ANTROPICO

4.1 Popolazione

Il comune di Grottaminarda (AV) al 31 dicembre 2014 presenta una popolazione residente di 8202 abitanti. Lo sviluppo demografico del Comune presenta un andamento lineare nel tempo.

POPOLAZIONE	
Popolazione residente (31 Dicembre 2014)	N° = 8202
Nuclei familiari	N° = 2913
Densità abitativa	281,71 Abitanti/km ²
Popolazione variabile stagionalmente	N° = 500
Popolazione aggiuntiva fluttuante giornaliera	N° = 300
Popolazione con oltre 65 anni	Maschi = 727 Femmine = 886 Totale N° = 1613
Popolazione con oltre 80 anni	Maschi = 202 Femmine = 325 Totale N° = 527
Popolazione con oltre 90 anni	Maschi = 23 Femmine = 66 Totale N° = 89
Popolazione con meno di 6 anni	Maschi = 217



	Femmine = 202 Totale N° = 419
Popolazione maggiorenne	Maschi = 3326 Femmine = 3500 Totale N° = 6826
Disabili	N° =
Nuclei familiari con figli	N° = 1583
N° medio di componenti per famiglia	N° = 2,80
Indice di dipendenza	49,6%
Indice di vecchiaia	145,7%
Popolazione centro abitato	N° =4997
Popolazione contrade	N° =3205
Popolazione straniera	N° = 189

Come è facile verificare dalla tabella sopra riportata, 2648 (419 giovanissimi + 2229 anziani) abitanti, che possono essere definiti a "maggiore rischio", popolano il territorio comunale (32.28% del totale). Inoltre vi sono n. abitanti censiti con ridotte capacità motorie che, in caso di emergenza, potrebbero avere bisogno di immediato soccorso.

Lo sviluppo demografico del Comune presenta un andamento lineare nel tempo, con un decremento lento, passando da 8.265 abitanti nel 2001 a 8.202 nel 2014.

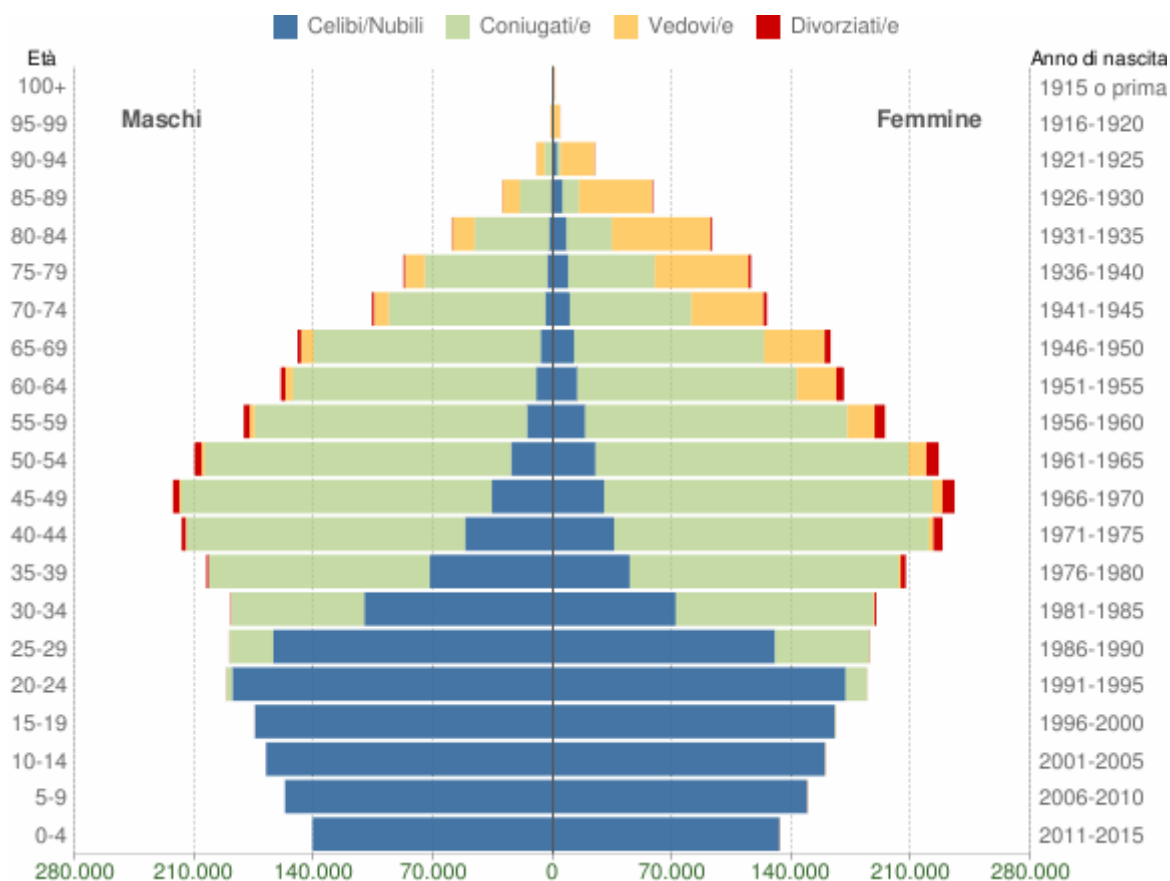


POPOLAZIONE RESIDENTE E RELATIVO TREND DAL 2001

Anno	Popolazione (N°)	Variazione % su anno precedente
2001	8.265	-
2002	8.283	0.22
2003	8.312	0.35
2004	8.352	0.48
2005	8.336	-0.19
2006	8.315	-0.25
2007	8.298	-0.20
2008	8.317	0.23
2009	8.312	-0.06
2010	8.359	0.57
2011	8.313	-0.55
2012	8.295	-0.22
2013	8.272	-0.28
2014	8.202	-0.85



Di seguito si riporta la distribuzione della popolazione per classe di età.



Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
					%	%		%
0-4	273.756	0	0	0	51,5%	48,5%	273.756	4,7%
5-9	306.090	0	0	0	51,3%	48,7%	306.090	5,2%
10-14	327.494	0	0	0	51,3%	48,7%	327.494	5,6%
15-19	339.788	507	1	4	51,3%	48,7%	340.300	5,8%
20-24	359.374	16.160	14	55	51,0%	49,0%	375.603	6,4%
25-29	294.013	80.937	115	319	50,5%	49,5%	375.384	6,4%



30-34	182.563	193.846	478	1.354	49,9%	50,1%	378.241	6,5%
35-39	117.117	286.941	1.408	4.097	49,5%	50,5%	409.563	7,0%
40-44	87.405	347.396	3.449	7.821	48,8%	51,2%	446.071	7,6%
45-49	65.682	374.453	6.774	10.779	48,6%	51,4%	457.688	7,8%
50-54	49.384	363.127	12.386	11.415	48,2%	51,8%	436.312	7,4%
55-59	34.004	313.187	18.986	9.541	48,2%	51,8%	375.718	6,4%
60-64	24.185	271.086	27.780	7.130	48,3%	51,7%	330.181	5,6%
65-69	19.676	244.275	42.762	5.548	47,9%	52,1%	312.261	5,3%
70-74	14.249	162.824	50.987	3.121	45,8%	54,2%	231.181	3,9%
75-79	12.263	122.564	66.825	2.132	43,0%	57,0%	203.784	3,5%
80-84	10.146	70.015	71.291	1.259	38,9%	61,1%	152.711	2,6%
85-89	6.777	27.754	52.973	702	33,6%	66,4%	88.206	1,5%
90-94	2.986	6.323	24.798	208	28,0%	72,0%	34.315	0,6%
95-99	611	678	4.230	31	23,7%	76,3%	5.550	0,1%
100+	163	107	839	11	19,5%	80,5%	1.120	0,0%
Totale	2.527.726	2.882.180	386.096	65.527	48,6%	51,4%	5.861.529	

4.2 Distribuzione altimetrica del territorio comunale e della popolazione

Il comune di Grottaminarda ha una estensione di 28,94 km² e conta 8202 abitanti.

Le quote altimetriche risultano comprese tra la Qmax = 680 m s. l. m. e la Qmin = 312 m s. l. m.

La popolazione non è uniformemente distribuita sul territorio comunale. Come è evidente dalla tabella di seguito riportata, la popolazione è maggiormente concentrata nelle zone a quota compresa tra 400 m e 600 m s.l.m., dove sorge il centro urbano.



**DISTRIBUZIONE ALTIMETRICA DEL TERRITORIO COMUNALE E DELLA
POPOLAZIONE**

Da quota 0 a 200 m s.l.m.	N° abitanti = 0
Da quota 201 a 400 m s.l.m.	N° abitanti = 1723
Da quota 401 a 600 m s.l.m.	N° abitanti = 6279
Oltre quota 600 m s.l.m.	N° abitanti = 200
Altitudine media centro abitato	405 m s.l.m.
Altitudine minima	312 m s.l.m.
Altitudine massima	680 m s.l.m.

5. SISTEMA VIARIO E TRASPORTI

La viabilità urbana del comune di Grottaminarda è suddivisa in:

- **Viabilità principale**, cui fanno capo le strade locali provinciali e interzonal;
- **Viabilità secondaria**, cui fanno capo le strade comunali e locali.

Qui di seguito vengono elencate le principali vie di comunicazione stradali, e il servizio di autolinee che permette il collegamento del comune con altri centri limitrofi e non.

L'autostrada che collega l'abitato con le principali città e la A16 NAPOLI-CANOSA.



Le strade provinciali collegano il comune con gli altri paesi dell'Alta Irpinia, della Baronia e del Beneventano come Ariano Irpino, San Giorgio Del Sannio, Sant'Angelo dei Lombardi, ecc. Esse sono:

1. Con la SP 271 da Grottole si raggiunge la SP 106 che collega Bonito e la SS 90.
2. La SP 36 da Grottole, in direzione Carpignano, collega la S.S. 303 per Gesualdo e Frigento;
3. La SP 38 collega Grottole con Sturmo.

TIPOLOGIA STRADA	DENOMINAZIONE
AUTOSTRADA	A16 NAPOLI-CANOSA
STRADE PROVINCIALI	SP 271 SP 36 SP 38
STRADE STATALI	S.S. 90 S.S. 90 Var.

LINEA FERROVIARIA	STAZIONI LIMITROFE
NAPOLI-FOGGIA	ARIANO IRPINO – BENEVENTO
AVELLINO – SALERNO	AVELLINO



SERVIZI AUTOLINEE	FERMATE PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE
AIR Autoservizi Irpini Marozzi Caputo Di Leo	Piazzale Padre Pio

Le principali strade comunali sono:

1. Corso V. Veneto
2. Via F. Flammia
3. Via Carpignano
4. Via Valle
5. Via Baronia
6. Via A. De Gasperi
7. Via A. Moro
8. Via Tratturo
9. Via A. Manzoni
10. Via Boccaccio
11. Via J.F. Krnnedy
12. Via Papa Giovanni XXIII
13. Via M. Buonarroti
14. Via A.A. Minichiello
15. Via Roma
16. Via Nostradonna
17. Via Pioppi
18. Via Firenze



19. Via Napoli
20. Via Milano
21. Via Bellini
22. Via Pirandello
23. Via Condotto
24. Via G. Verdi
25. Contrada Azzone
26. Contrada S. Pietro
27. Contrada Bisciglieto
28. Contrada Lenze
29. Contrada Ponticelli
30. Contrada Fontanelle
31. Contrada Maccarone
32. Contrada San Martino
33. Contrada Amendola
34. Contrada Pezza Marchese
35. Contrada Piani
36. Contrada Marmore
37. Contrada Filici
38. Contrada Toppolo
39. Contrada Prussiana
40. Contrada Buttafuoco
41. Contrada S. Andrea
42. Contrada Piano Filette
43. Contrada Schivito
44. Contrada Cognole
45. Contrada Cesinale
46. Contrada Porrara
47. Contrada S. Felice



- 48. Contrada Fossi
- 49. Contrada S. Finalba
- 50. Contrada Tammaro
- 51. Contrada Bosco
- 52. Contrada S. Vincenzo
- 53. Contrada Ciavolone
- 54. Contrada Ruvitiello

La distribuzione del sistema viario è indicato nella **Tavola – Inquadramento territoriale e carta della viabilità**

6. RETI INFRASTRUTTURALI

Qui di seguito vengono elencati i gestori delle reti idrica, telecomunicazioni, elettriche, telematiche, e del gas.

6.1 Caratterizzazione del sistema idrico

Sotto il profilo del Servizio Idrico, il comune di Grottaminarda rientra nel nell'Ambito Territoriale servito da **Alto Calore Servizi S.p.A.**

GESTORE SERVIZIO IDRICO

ALTO CALORE SERVIZI S.P.A.
Corso Europa, 41 - 83100 Avellino
Tel. +39 08257941
Fax +39 082531105



6.2 Caratterizzazione delle reti elettriche

L'ente gestore e distributore dell'energia elettrica è **ENEL S.p.A.**

Non sono presenti sul territorio comunale impianti di produzione elettrica.

GESTORE TELECOMUNAZIONI	ENEL N. verde segnalazione guasti 803 500
--------------------------------	--

6.3 Caratterizzazione delle reti telematiche

L'ente gestore delle reti Telematiche è **TELECOM ITALIA.**

GESTORE TELECOMUNAZIONI	TELECOM N. verde segnalazione guasti 800-415042
--------------------------------	--

6.4 Caratterizzazione delle reti del gas

L'ente gestore e distributore del gas è Sidigas S.p.A.

GESTORE RETE GAS	SIDIGAS Pronto intervento: 800. 011. 911
-------------------------	---



7. PRESENZE CULTURALI ED AMBIENTALI

7.1 Presenze storico culturali

CENNI STORICI

L'abitato odierno è situato lungo un importante snodo viario che fin dalla preistoria ha reso agevole il passaggio dal Tirreno al litorale Adriatico, grazie alla presenza di naturali vie di comunicazioni riprese in epoca romana da una variante dell'Appia (Via Aurelia Aeclanensis) e successivamente dalla Nazionale delle Puglie.

Gruppi umani ne hanno frequentato il territorio fin dal Neolitico antico (V-IV millennio a.C.), come testimoniano i recenti ritrovamenti nelle campagne grottesi.

Ad una fase finale dell'età neolitica (fine IV-inizi III millennio a.C.) si colloca una stazione preistorica da localizzare con molta probabilità in contrada Ciavolone, da dove provengono numerose ceramiche d'impasto bruno o rossastro ascrivibili alla Cultura di Diana-Bellavista, tra cui sono le tipiche anse a rocchetto e vari strumenti in selce garganica (raschiatoi, lame, coltelli) o in ossidiana liparota (elementi di falcetto e lamelle): utensili, questi, utilizzati nelle attività quotidiane e testimoni della presenza di una comunità stabile che aveva da tempo sviluppato un'attività di scambio sfruttando i percorsi naturali su medie e lunghe distanze.

Il periodo Eneolitico (III millennio a.C.) è documentato nelle contrade San Pietro e Bosco, dove la presenza di una stazione preistorica è attestata dal ritrovamento di numerosi frammenti ceramici d'impasto con superficie esterna lavorata a squame o ad embrici, stilisticamente vicini all'orizzonte culturale di Laterza, mentre alcuni resti di vasi campaniformi con anse a gomito si datano



alla fine del III millennio a.C. L'industria litica di questo periodo è rappresentata da due asce di pietra, alcune lame e una cuspidi di freccia di selce con alette.

Durante l'età del Bronzo, le campagne grottesi sono frequentate da altri gruppi umani, come attestano la scoperta di un esemplare di ansa ad ascia e il recupero di alcune forme ceramiche del Protoappenninico (XVI secolo a.C.). Al Bronzo medio della Cultura Appenninica (XV-XIV secolo a.C.) si riferiscono i frammenti di ceramica costituiti da un impasto compatto a superficie bruna o nera, lisciata e lucidata, pertinenti per lo più a tazze e ciotole carenate decorate da motivi complessi meandro-spiralici ottenuti mediante intaglio o incisione.

Alla tarda età del Ferro (VIII-VI secolo a.C.) vengono datati una punta di lancia di bronzo con lama a fiamma e immanicatura a cannone e un askos acromo, decorato da motivi geometrici dipinti, importato dalla vicina Daunia. Durante la dominazione dei Samnites Hirpini (V-IV secolo a.C.) nella zona sorgono piccoli insediamenti rurali costituiti da una serie di unità abitative la cui presenza è segnalata dalla scoperta di tombe che hanno restituito corredi funerari ricchi di vasellame a vernice nera. Il ritrovamento di una serie di pesi vitili da telaio dello stesso periodo conferma la diffusa pratica dell'allevamento e della lavorazione della lana, di cui evidentemente viene praticato il commercio con l'Apulia. In epoca romana tutta la zona rientra nella giurisdizione della vicina colonia di Aeclanum (Passo di Mirabella) ed è costellata dalla presenza di ben organizzate ville rustiche di produzione, la cui diffusione sembra essere attestata sia dalle numerose aree di frammenti fittili rilevate in gran parte dell'odierno territorio comunale sia dal ritrovamento di frammenti ceramici d'uso comune, elementi architettonici in marmo e in calcare locale (colonne, cornici, capitelli, blocchi squadrati), monete ed iscrizioni funerarie, avvenuto nelle località Sant'Andrea di Carpignano, Bosco, Versura, Ruvitiello e nei pressi del fiume Ufita, dove sembra sia stato trovato anche un gruppo di terrecotte votive, lucerne e vasi miniaturistici del III secolo a.C.



Da Grottaferrata provengono, infine, una statua panneggiata in breccia calcarea rosata raffigurante una divinità femminile, una testa ritratto marmorea di Druso Senior di epoca augustea scoperta tra i ruderi del Castello d'Aquino, una statua femminile panneggiata con attributi di Cerere di età imperiale, oggi rispettivamente conservate nel Convento dei Padri Mercedari della frazione Carpignano, nel locale Antiquarium comunale e presso il Museo Archeologico Irpino di Avellino".

LE ORIGINI E L'EPOCA MEDIEVALE

Il comune di Grottaferrata compare per la prima volta nella storia scritta nell'estate del 991, col nome di Cripta. Durante l'età normanna, e per tutto il corso del XII secolo, il suo nome è legato alla figura di Trogizio de Cripta e alla sua famiglia, che lo terrà in feudo fino all'inizio del XIII secolo. Verso il 1210 è attestato quale signore di Grotta un tal Andrea della nobile famiglia d'Aquino. Gli aquinate terranno il feudo di Grottaferrata fino al 1528.

BENI ARCHITETTONICI

Castello d'Aquino, Palazzo Baronale

A dominare il vecchio abitato della "Fratta" è ancor oggi il Castello d'Aquino, appartenuto per diversi secoli alle diverse famiglie feudatarie che si sono avvicendate nel possesso della baronia di Grottaferrata, mentre dal 1988 è di proprietà comunale. L'impianto originario della fortezza risale con molta probabilità all'epoca altomedioevale e dovette essere ampliato intorno alla prima metà del secolo XII, quando venne installata anche la cinta muraria difensiva dell'abitato medievale, documentata già a partire dal 1137. Danneggiato da diversi eventi tellurici, il maniero, a pianta quasi trapezoidale, è stato più volte ricostruito e adattato ad uso abitativo da parte dei signori che lo



hanno posseduto. In seguito al sisma del 1694 e a quello del 1732, parte del forte è adattata a dimora signorile e sfruttando le vecchie strutture del complesso difensivo viene realizzata nel settore sud una zona residenziale limitata al primo piano, mentre l'arca posta alle spalle viene sistemata a giardino pensile, recintata e dotata di terrazza con belvedere sul vallone Palombara.



Dogana Aragonese

Dichiarata monumento nazionale, fu costruita nel 1443 e venne sopraelevata nel 1774. edificata come punto di riscossione dei diritti feudali di transumanza nel 1467 dal nobile Ladislao d'Aquino lungo quella che diventerà poi la frequentatissima Nazionale delle Puglie. Ampliata nel 1774 e adibita più tardi oltre che per il cambio di cavalli e il ristoro dei passeggeri anche a stazione di posta, la dogana è stata dichiarata nel 1930 monumento nazionale. L'edificio, con strutture in muratura di pietrame, è costituito oggi da due livelli, con ingresso al piano inferiore preceduto da due archi ribassati di epoca rinascimentale sporgenti sulla Via Regia, uno dei quali conserva un portale in pietra con ai due angoli scolpite a rilievo le teste di Demetra e Dioniso. Al piano



superiore, che possiede un'artistica loggetta con esili colonnine scanalate superiormente e reggenti una tettoia a due pioventi, si accede attraverso una rampa di scale esterna che dalla strada conduce al settecentesco portale in pietra scolpita con frontone ondulato.





La Fontana del Re

Costruita nel 1606 lungo la Strada Regia delle Puglie, su un progetto di Scipione Galluccio e Andrea Insano. Venne restaurata durante la prima metà del XVIII secolo.



La chiesa di S. Maria Maggiore e Campanile

A pochi metri dal Castello di Aquino c'è la chiesa di Santa Maria Maggiore, costruita nel 1478. Essa ha struttura a croce latina, con una navata centrale e cappelle laterali in stile barocco. Nella chiesa sono conservati dipinti del XVIII secolo, tra i quali un olio su tela raffigurante San Tommaso e San Giacomo (ex-protettore della città), attribuito al pittore napoletano Antonio Sarnelli, e un affresco a soffitto del 1768 rappresentante la glorificazione dell'Assunta, del pittore solofrano Matteo Vigilante. Oltre ai dipinti troviamo un battistero di marmo del XVIII secolo con una porticina di argento, e un monumentale organo



a canne del 1799. Accanto alla chiesa e situata la torre campanaria, costruita tra il 1712 e il 1766 dal maestro Ciriaco di Silva da Mercogliano, su disegno del Vanvitelli. Essa ha una base quadrata e misura 36 metri di altezza. È sede della Parrocchia di Santa Maria Maggiore.





Chiesa di Sant'Angelo o di San Michele Arcangelo e Campanile

Fu edificata nel 1541, su di un antico sacello dedicato all'Arcangelo situato all'interno di una grotta. Dell'antico impianto ecclesiastico pre-seicentesco si conserva soltanto la torre campanaria edificata nel X secolo ed ampliata nell'XI-XII secolo. La Chiesa fu la sede della Parrocchia di San Michele, soppressa nel 2004.



Chiesa di San Tommaso d'Aquino

A pochi metri dalla Chiesa di San Michele è situata la chiesa di san Tommaso d'Aquino edificata nel 1636 dalla Congrega di San Tommaso d'Aquino, su una precedente cappella documentata nel 1528. Il terremoto del 1980 ha danneggiato pesantemente l'antica chiesa, che negli anni novanta del



Novecento è stata ricostruita. Al suo interno conserva una "pietà" lignea a grandezza naturale della prima metà del Cinquecento e un busto di ottone e argento raffigurante San Tommaso d'Aquino.





Chiesa di S. Maria del Rosario

Attestata nel XVI secolo. Dopo il terremoto del 1980 è stata ricostruita interamente. È stata consacrata l'8 dicembre 2000. Nei locali adiacenti alla chiesa è conservata una mostra permanente sulle congreghe religiose di Grottaminarda.





Santuario della Madonna di Carpignano

A 5 km da Grottaminarda, nella frazione Carpignano, si trova il Santuario della Madonna di Carpignano. All'interno del Santuario, gestito dai Padri Mercedari, nella Chiesa, è conservata una tavola, di 205x72 cm, raffigurante la Madonna con Bambino. Secondo la leggenda questa tavola fu trovata da alcuni pastori nel 1150, nel cavo di un grosso albero di carpino.





8. INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

Nel territorio comunale non sono presenti impianti industriali a rischio di incidente rilevante secondo il D.lgs 334/99.

Le principali realtà produttive del territorio comunale sono rappresentate da attività del tipo artigianale.

9. CARTOGRAFIA DI BASE UTILIZZATA

CARTOGRAFIA DI BASE
CARTA CTR in scala 1:5000
CARTOGRAFIA DI BASE SPECIFICA PER IL RISCHIO INCENDI
CARTA DELL'USO DEL SUOLO
CARTA DI PERICOLOSITA' (Piano di Emergenza Comunale Incendi da Interfaccia)
CARTOGRAFIA DI BASE SPECIFICA PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO
CARTA DEGLI SCENARI DI RISCHIO FRANE (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Autorità di Bacino Liri, Garigliano e Volturno)



10. STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA

LIVELLO REGIONALE	
LEGGE REGIONALE	Legge Regionale n. 32 dell'11 dicembre 2001 (Sistema regionale di protezione civile)
PROGRAMMA REGIONALE DI PREVISIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI	Indicare se è presente e data di aggiornamento
PIANO REGIONALE DI PREVISIONE E PREVENZIONE E LOTTA ATTIVA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI	PIANO REGIONALE TRIENNALE 2014-2016 PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PREVISIONE, PREVENZIONE E LOTTA ATTIVA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI
LINEE GUIDA REGIONALI PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DI EMERGENZA	LINEE GUIDA per la redazione dei Piani di Emergenza Comunale FEBBRAIO 2013
LINEE GUIDA REGIONALI PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PROGRAMMI PROVINCIALI DI PREVISIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI	Indicare se è presente e data di aggiornamento
LINEE GUIDA REGIONALI PER L'ORGANIZZAZIONE DEI PRESIDII TERRITORIALI	NUOVE LINEE GUIDA PER LA ORGANIZZAZIONE DEI PRESIDII DI ASSISTENZA URGENZA TERRITORIALE – 2003



LIVELLO PROVINCIALE

PROGRAMMA PROVINCIALE DI PREVISIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI	
PIANO DI EMERGENZA PROVINCIALE	Piano provinciale di Emergenza 08/07/2013
PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE	PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE – 2014

LIVELLO COMUNALE

PIANO REGOLATORE GENERALE	PUC 2012
PIANO DI EMERGENZA COMUNALE	ULTIMO AGGIORNAMENTO – 2011



11. STRUTTURE PRESENTI SUL TERRITORIO

11.1 Strutture strategiche per l'attività di protezione civile

INDIRIZZI E RIFERIMENTI TELEFONICI	
Municipio Via Alcide De Gasperi - 83035 Grottole (AV)	Tel. 0825 445211 Fax. 0825 446848
Stazione dei Carabinieri Via Papa Giovanni XXIII - 83035 Grottole (AV)	Tel. 0825 441055
Comando Stazione Forestale Corso Umberto I - 83036 Mirabella Eclano (AV)	Tel. 0825 447369
Stazione dei Vigili del Fuoco Via Carpignano n. 36 - 83035 Grottole (AV)	Tel. 0825 441017
Associazione Pubblica Assistenza Via Firenze n. 17 - 83035 Grottole (AV)	Tel. 0825 443200 Fax 0285 445200



11.2 Principali strutture di aggregazione e di accoglienza

INDIRIZZI E RIFERIMENTI TELEFONICI	
Scuole: Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado Via Alcide De Gasperi n. 23 -83035 Grottaminarda (AV)	Tel. 0825 441015 Fax 0285 441456
Scuola dell'Infanzia Carpignano Frazione Carpignano – 83035 Grottaminarda (AV)	Tel. 0825 426354
Istituto Tecnico Industriale, Istituto Tecnico Economico e Istituto d'arte Via Perazzo – 83035 Grottaminarda (AV)	Tel. 0825 441145 Fax 0285 429268
Seconda Università di Napoli Via Carpignano n. 36 – 83035 Grottaminarda (AV)	Tel. 0825 441145
Luoghi di culto • Chiesa di Santa Maria Maggiore Via S. Maria - 83035 Grottaminarda (AV)	
• Chiesa di San Michele Via Assise - 83035 Grottaminarda (AV)	



<ul style="list-style-type: none">• Chiesa di San Tommaso Via Canello - 83035 Grottole (AV)	
<ul style="list-style-type: none">• Chiesa del Rosario C.so Vittorio Veneto – 83035 Grottole (AV)	
<ul style="list-style-type: none">• Santuario Maria SS di Carpignano Frazione Carpignano – 83035 Grottole (AV)	Tel. 0825 441359
<ul style="list-style-type: none">• Stadio Comunale Via Tratturo - 83035 Grottole (AV)	
<ul style="list-style-type: none">• Campo Sportivo Santuario Maria SS di Carpignano Frazione Carpignano – 83035 Grottole (AV)	
<ul style="list-style-type: none">• Campo da calcetto e Tennis Piazza Della Repubblica, – 83035 Grottole (AV)	
<ul style="list-style-type: none">• Hotel Regina di Saba Frazione Carpignano – 83035 Grottole (AV)	Tel. 0825 426265
<ul style="list-style-type: none">• Hotel Maddalena Via Fontanelle n. 31 – 83035 Grottole (AV)	Tel. 0825 446689
<ul style="list-style-type: none">• Hotel L'Orizzonte Via Fontanelle n. 95 – 83035 Grottole (AV)	Tel. 0825 445436



<ul style="list-style-type: none">• Albergo La Carina Via Valle n. 121 – 83035 Grottole (AV)	Tel. 0825 441731
<ul style="list-style-type: none">• Casa di Accoglienza Santuario Maria SS di Carpignano Frazione Carpignano – 83035 Grottole (AV)	Tel. 0825 441359
<ul style="list-style-type: none">• Centro Padre Pio Contrada Piani n. 82 – 83035 Grottole (AV)	Tel. 0825 445
<ul style="list-style-type: none">• Azienda Agrituristiche Giannasca C.da Filette – 83035 Grottole (AV)	Tel. 0825 441284

11.3 Strutture sanitarie

Nel territorio comunale di Grottole non sono presenti strutture sanitarie, vi sono solo 5 medici di base, due laboratori di analisi privati, un centro diagnostico, un centro dialisi ed un centro per anziani. Il comune per quanto riguarda le strutture fa riferimento ai centri limitrofi.

INDIRIZZI E RIFERIMENTI TELEFONICI	
<ul style="list-style-type: none">• PRESIDIO OSPEDALIERO DI ARIANO IRPINO “Sant’ Ottone Frangipane” Via V. Emanuele 83031 – Ariano Irpino	Tel:0825-877111



<ul style="list-style-type: none">• STRUTTURA POLIFUNZIONALE PER LA SALUTE DI BISACCIA “ Giovanni Di Guglielmo” <p>Via Piano Regolatore 83044 – Bisaccia</p>	<p>Tel:0827-877111</p>
<ul style="list-style-type: none">• PRESIDIO OSPEDALIERO DI S. ANGELO DEI LOMBARDI “ Gabriele Criscuoli” <p>Via Quadrivio 83054 – S. Angelo dei Lombardi</p>	<p>Tel:0827-2771</p>
<ul style="list-style-type: none">• Villa Julie s.r.l. Casa di Cura Villa Maria <p>Località Pozzillo - 83036 Mirabella Eclano (AV)</p>	<p>Tel. 0825 449069 Fax. 0825 449069</p>
<ul style="list-style-type: none">• MEDICI DI BASE <p>Dott.ssa Tommasina Spera</p> <p>Dott. Ambrogio Meninno</p> <p>Dott. Nicola Gennaro Vitale</p> <p>Dott. Mario Morelli</p> <p>Via Carpignano – 83035 Grottaminarda (AV)</p>	<p>Tel. 0825 446164</p>
<p>Dott. Raffaele Adrianopoli</p> <p>Via Pioppi – 83035 Grottaminarda (AV)</p>	<p>Tel. 0825 445006</p>
<p>Dott. Eugenio D’Alessio</p> <p>Via M. Buonarroti n. 25 – 83035 Grottaminarda (AV)</p>	<p>Tel. 346 3761211</p>



11.4 Soggetti pubblici e privati fornitori di materiali e mezzi per attività' di protezione civile

FORNITORI DI MATERIALI E MEZZI PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE	
Disposizione per trasporti, scavi e movimenti terra	<p>Mezzi Comunali</p> <ul style="list-style-type: none">• Autocarro Toyota – MO CO LU 145 L TRMDSW3 -• Terna New Holland – AAPO87-• Fiat 35.8 Trasporto <p>Ditte private fornitori di mezzi</p> <ul style="list-style-type: none">• L.A.S. EURO SERVIS SRL Cell. – 335-7564461• SOLOMITA SRL Cell. – 339-7213486• CO.STRA SRL Cell. – 335-6455605• DAMA SRL Cell. – 333-1055872
Ditte private e mezzi a disposizione per trasporti civili	<p>Mezzi Comunali</p> <ul style="list-style-type: none">• SCUOLABUS IVECO A9E12• SCUOLABUS IVECO A45E10• SCUOLABUS IVECO A45



Ditte private e mezzi a disposizione
per trasporti di acqua non potabile

Ditte private fornitori di mezzi

- Raffaele Meninno cell. 338-1168455

11.5 Magazzini comunali sede di materiali e mezzi per attività' di protezione civile

MAGAZZINO COMUNALE UBICATO

1.

Via ALCIDE DE GASPERI - 83035 Grottaminarda (AV)

L'individuazione cartografica delle strutture presenti sul territorio è riportata nella

Tavola – Individuazione delle strutture presenti sul territorio